

Al direttore - Il lancio del bando per la riqualificazione di via dei Lucani a San Lorenzo ha aperto un vivace dibattito sui contenuti di questa iniziativa e proprio ieri abbiamo letto la posizione dell'assessore Montuori. Purtroppo devo affermare con rammarico che in questo bando, e ancor di più nelle parole dell'assessore, ci sia un attacco ideologico al mondo dell'imprenditoria privata che prediligerebbe il profitto all'interesse pubblico. La capacità dell'amministratore è quella di saper equilibrare i due interessi in campo, quello privato e quello pubblico. Aver escluso in questa iniziativa talune destinazioni d'uso come quella residenziale e turistico-ricettiva, peraltro consentite in quelle zone dal piano regolatore, significa aver danneggiato la Pubblica amministrazione. Limitare la possibilità di proposta, escludendo non solo destinazioni utili e compatibili con il quartiere ma anche necessarie vista la vicinanza di due

strutture importanti come l'Università Sapienza e l'ospedale Policlinico, pregiudica l'ottenimento di vantaggi economici proprio per la città. Paradossalmente sarebbe il primo esempio di variante di svalorizzazione. Altro elemento fortemente dissonante con l'obiettivo dell'amministrazione, è quello di aver lasciato al privato la gestione del rap-

porto con la proprietà che oltretutto, oggi, potrebbe attuare degli interventi in conformità di piano ben più remunerativi di quelli proposti dal bando. Ma mi chiedo, se il privato non deve avere profitti, perché la proposta di intervento non è stata predisposta ed attuata direttamente dal pubblico? Non parliamo poi della procedura a dir poco creativa messa in campo. L'eventuale proposta vincente, verrebbe prima analizzata, poi scomposta e, successivamente, messa in gara, con imprecisati vantaggi per l'ideatore della proposta. Purtroppo,

non sembra essere l'unica prova di un atteggiamento contrario al mondo produttivo già fortemente penalizzato. Si è appena manifestata una proposta di delibera consiliare che andrebbe ad azzerare tutta la pianificazione e programmazione urbanistica della città. Continuare con la demonizzazione del ruolo del privato è un retaggio ideologico pericoloso e contrario alla rinascita della città.

Nicolò Rebecchini,
presidente di Ance Roma-ACER



Peso: 8%